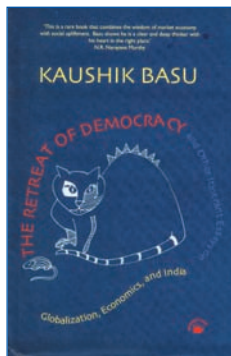


ECONOMIA & LAVORO

L'ECONOMIA COMPORTAMENTALE E IL FUTURO DEI PIÙ DEBOLI

Di solito gli economisti ipotizzano che l'individuo "razionale", dato un certo obiettivo, scelga invariabilmente l'opzione che gli permette di realizzarlo al meglio.



Questa ipotesi - afferma l'economista indiano Kaushik Basu - *è diventata parte dell'ortodossia economica.*

Proprio a partire da questo postulato sono state formulate previsioni sulla vita economica e raccomandazioni per la politica economica.

Dobbiamo dire però che di tanto in tanto delle voci critiche ci ricordano che l'ipotesi di razionalità non è affatto robusta. Per Basu queste critiche vengono distrattamente accettate e poi rapidamente dimenticate.

C'è da registrare che negli ultimi anni si sono verificati importanti cambiamenti in questo campo.

Ci sono state delle evoluzioni.

Un gruppo di psicologi si è inserito nel dibattito economico.

Daniel Kahnemann e Amos Tversky, attraverso alcuni esperimenti, hanno dimostrato non solo che gli esseri umani sono spesso irrazionali (come del resto già sapevamo), ma anche che lo sono con modalità sistematiche.

Questi studi e queste intuizioni hanno originato un'area molto stimolante della moderna teoria economica, la cd "eco-

nomica comportamentale" (behavioural economics). Kaushik Basu, ritiene che quest'area di ricerca sarà sempre più esplorata e ci consentirà di capire meglio il mondo dell'economia e i suoi segreti.

L'esempio classico di comportamento comunemente osservato è il seguente. Immaginate di aver acquistato un biglietto per un concerto al costo di 100 euro e di scoprire, poco prima di recarvi all'evento, di averlo perduto.

Gli studi hanno rivelato che la maggior parte delle persone, in questo caso, preferisce rinunciare al concerto piuttosto che comprare un nuovo biglietto. Prendiamo in considerazione adesso un altro scenario: avete in programma di acquistare il biglietto per il concerto, ma poco prima di farlo, scoprite che qualcuno vi ha rubato 100 euro.

Gli esperimenti hanno rilevato che, in questo caso, la maggior parte delle persone sarebbe comunque disposta ad andare al concerto.

Questo nuovo filone di ricerca economica è appena agli albori, ma avrà in futuro, sviluppi di estremo interesse.

Le nuove scoperte sulla razionalità potrebbero avere importanti conseguenze per la formulazione delle politiche economiche.

Kaushik Basu afferma che in un'economia moderna nessuno dovrebbe essere penalizzato per la propria debolezza fisica. La società non è disposta a tollerare che una persona forte e robusta strappi via il cibo a una persona più debole.

E infatti nel mondo di oggi le persone fisicamente deboli non si sentono particolarmente insicure.

A parte casi, purtroppo ancora presenti, di mal funzionamento del welfare state e delle leggi.

Ma cosa possiamo dire degli individui irrazionali o incapaci di soppesare i costi e i benefici delle proprie azioni?

La società moderna non sembra offrire loro nessuna tutela.

La colpa di questa mancanza è da addossare anche alla teoria economica ortodossa.

L'ipotesi che gli individui siano sempre razionali si è diffusa a tal punto che spesso ci si dimentica che le persone possono essere irrazionali.

Di conseguenza, non esistono adeguate misure a tutela degli individui irrazionali.

Per Kaushik Basu, si ha, invece, ragione di credere che le persone vengano sistematicamente "ingannate". Vi sono molti esempi in economia e finanza di comportamenti attribuibili all'irrazionalità piuttosto che ai reali interessi e preferenze delle persone.

Si capisce allora l'urgenza di individuare nuovi strumenti di politica economica per proteggere gli individui dalla loro stessa "stoltezza".

Per Kaushik Basu, riconoscere l'irrazionalità degli esseri umani significa gettare le basi per proteggere gli individui irrazionali da quelli razionali. Questo potrà sembrare oggi un'idea troppo "avanzata", ma si spera che in futuro possa essere accettata al pari della tesi secondo cui le persone più forti non debbano appropriarsi dei beni di quelle più deboli.

Domenico Di Pietro

PER LE AZIENDE

Comunichiamo che dal prossimo numero riserveremo, con i nostri periodici **Panorama News** e **l'Aniene è...**, spazi appositamente riservati al mondo delle imprese del Lazio. Ciò in quanto riteniamo che tali realtà non siano sufficientemente "attenzionate" dai grandi organi di informazione trascurando così delle realtà che meritano, evidentemente, maggiori spazi giornalistici e dettagliati approfondimenti visto il loro contributo all'economia della nostra regione.

Seguiremo attentamente la progressione della loro attività cercando di stimolare l'interesse delle imprese evidenziandone i programmi e le continue evoluzioni nei vari settori. Siamo disponibili quindi a ricevere ogni specifico suggerimento progettuale che faremo seguire attentamente dalla nostra redazione economica.

Ricordiamo che i nostri periodici sono dotati di un sito web mediante il quale poter intervenire direttamente.

www.panoromanwes.it - www.anienenews.it